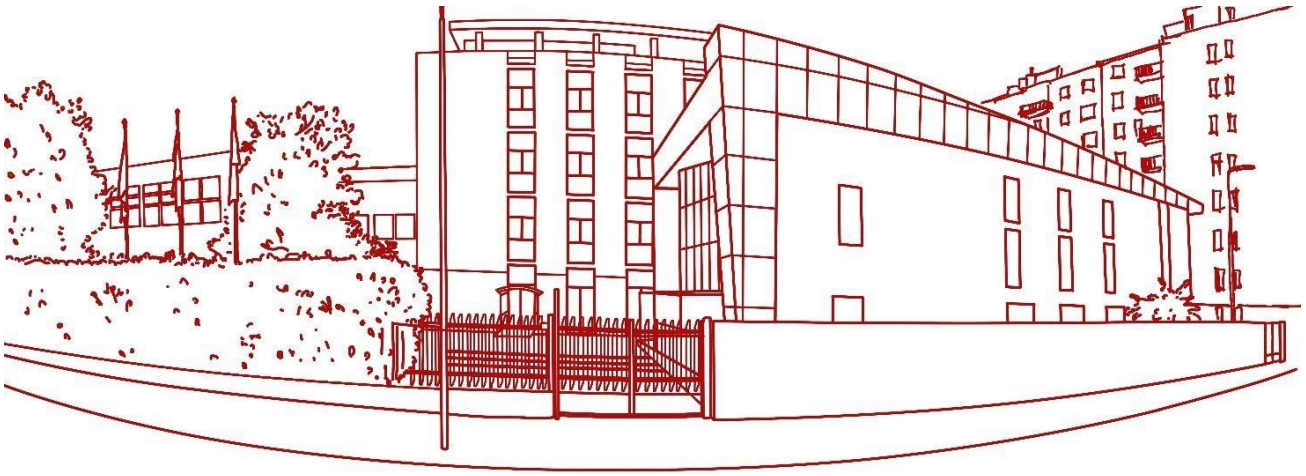
Protocollo 0007983/2025 del 15/12/2025



Indirizzi generali del dirigente scolastico al Collegio docenti per l'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa del triennio 2025-2028

Il seguente documento presenta un catalogo di proposte preliminari, necessità e adempimenti relativi alle pratiche già in corso nel liceo, nonché le descrizioni dei miglioramenti da perseguire. L'obiettivo è tutelare, valorizzare e motivare i docenti che hanno scelto di insegnare in questa scuola impegnandosi nello sviluppo di queste pratiche affinché possano continuare a contribuire con nuovi spunti e idee.

CURRICOLO

Definire il progetto didattico laboratoriale di teatro come caratterizzante del modello del liceo Carducci. Proseguire automaticamente oltre il biennio il percorso.

Potenziare le metodologie dell'insegnamento nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche, matematiche ed espressive integrando il curriculo delle discipline STEAM.

Costruire per tutte le classi del primo biennio percorsi STEM per la parte di informatica della disciplina di Matematica.

Progettare il curricolo delle discipline con sviluppo storico in modo che il V anno possa essere interamente dedicato allo studio di tutto il XX secolo, in un quadro coerente fra storia ed epistemologia che coinvolga tutte le discipline.

FORMAZIONE

Incentivare la formazione sulla didattica degli ambienti di apprendimento, implementando gli ambienti DADA come ricerca-azione, con il coinvolgimento diretto degli studenti.

Documento informatico firmato digitalmente da ANDREA DI MARIO ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate

ORIENTAMENTO

Oltre alle attività previste dal Piano di Orientamento, definire criteri e pratiche di didattica orientativa all'interno dei contenuti delle discipline.

Definire i criteri per la redazione dell'E-Portfolio orientativo personale delle competenze.

CAMBIAMENTO

Abituare dal primo anno gli studenti a lavorare in gruppo. Prevedere l'attivazione degli studenti diminuendo la frontalità: attività di laboratorio, ricerca, attività sul campo, simulazioni, compiti di realtà rafforzando nell'azione didattica la relazione col territorio.

Impostare la progettazione dell'ambiente didattico coinvolgendo gli studenti nel miglioramento dei loro spazi.

Lezioni frontali in misura della media di attenzione: il picco si ha tra i 10 e i 15 minuti per azzerarsi dopo i 40. (Non si possono chiedere 50 minuti di attenzione per 4, 5, 6 ore al giorno).

Far utilizzare e insegnare a gestire l'uso dell'intelligenza artificiale.

Sviluppare la competenza comunicativa in inglese ad ampio raggio e non solo quella letteraria.

Mettere al centro dell'insegnamento delle lingue antiche l'apprendimento della lingua italiana. Anteporre nella traduzione la lingua di arrivo (l'italiano) rispetto alle regole della lingua di partenza, ponendo anche a tema la risorsa dell'intelligenza artificiale.

Integrare e uniformare contenuti comuni la cui ripetizione diventa inefficace, quando non confusiva. Ad. es. utilizzare la quinta ora di Latino al biennio per percorsi grammaticali interdisciplinari: un'ora in cui trattare gli argomenti di grammatica comuni funzionali all'apprendimento di Italiano, Latino, Greco e Inglese, soprattutto coordinandone la scansione.

Rendere il percorso di Educazione Civica sempre più omogeneo e stringente rispetto alla conoscenza della realtà circostante, alla consapevolezza dell'interfaccia digitale, ai temi della relazione e delle tutele.

Valorizzare l'educazione interculturale e alla pace attraverso il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture.

Promuovere attività didattiche a sostegno dell'assunzione di responsabilità, della solidarietà, della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

Eliminare il voto mezzo; partire dal 4 per il voto minimo; aumentare la platea di docenti che praticano la valutazione formativa.

Realizzare pacchetti di contenuti minimi in relazione ai profili di abilità minime da raggiungere. Non si può immaginare di far recuperare un debito richiedendo la preparazione di contenuti molto più ampia di quella necessaria a dimostrare abilità minime.

VIVERE

Realizzare sistematicamente da parte dei Consigli di classe la sostenibilità dei carichi di lavoro, della cadenza e calendarizzazione delle verifiche.

"I compiti devono essere coerenti con le metodologie didattiche adottate"
(Cfr. Linee guida per il Benessere a scuola nell'era digitale: un approccio centrato sugli studenti e la disconnessione scuola-studenti-famiglie del Dipartimento istruzione e cultura della provincia di Trento)

Rafforzare le azioni comuni per la sostenibilità dello studio durante i periodi di vacanza, per contribuire a renderli un vero momento di riposo e serenità.

AUTODETERMINARSI

Ricavare uno spazio per approfondimento o recupero riducendo l'unità oraria per consentire un margine di scelta agli studenti rispetto alle loro attitudini: gli studenti hanno diritto di vedere valorizzato il proprio curriculum personale, quindi di poter approfondire almeno un poco le materie che ritengono più congeniali o utili al loro percorso futuro condividendolo.
Esempio, realizzare un'unità oraria a metà e/o in coda alle lezioni, una o due volte alla settimana, per consentire agli studenti di dare più spazio alle materie preferite, da scegliersi all'inizio dell'anno (e poter cambiare a metà): nelle aule si ritrovano studenti di classi diverse legati dallo stesso interesse e motivazione, così per i docenti.

Svolgere il V anno con una scansione degli apprendimenti che possa essere un modello orientante, perché in analogia con i ritmi richiesti nelle università, fra corsi e appelli.

VARIABILITÀ

Realizzare prove comuni annuali in varie aree disciplinari con correzione collegiale. Le prove comuni sono occasioni imperdibili per realizzare il confronto e l'allineamento fra i docenti e garantire agli studenti un andamento di pari passo nelle diverse sezioni.

Introdurre un format comune di misure didattiche di sostegno allo studio da mettere in atto qualora lo studente riporti continuativamente una insufficienza sempre grave.

Il Dirigente Scolastico,
prof. Andrea Di Mario